DELBASSO reloaded

Designer: l'intervista Collezioni: #segno

Nuove visioni in continuità con il passato Il designer
Daniele
Della Porta e
il nuovo percorso
Del Basso

Nel Segno del design e dell'arte

Signs New New Soul

La continuità con il passato

Del Basso è un'azienda dalla lunga storia che si sviluppa nell'arco di quasi cento anni nelle mani della stessa famiglia, che di generazione in generazione si avvicenda nella gestione, caratterizzandone l'evoluzione.

È così che il piccolo laboratorio di falegnameria, piano piano specializzatosi nella produzione di infissi in legno, cresce e si sviluppa, diventando il punto di riferimento dei nostri giorni nell'ambito della produzione del parquet. Il legno è un materiale vivo e intramontabile, che molto più di altri si presta, anzi, richiede una lavorazione manuale, che ne esalti le caratteristiche e lo trasformi in un prodotto unico, bello, durevole.

L'artigianalità di Del Basso è un'eredità del passato che si è affinata nel corso degli anni diventando oggi un patrimonio complesso, in cui all'affinamento di tecniche tradizionali si affianca l'implementazione di nuove tecnologie, che esaltano la lavorazione manuale senza sostituirsi a essa.



Del Basso apre a nuove sperimentazioni innovando la visione aziendale



Come naturale conseguenza di questa versatile capacità aziendale e catalogato c'è l'apertura al mondo dell'arte e del design di cui Francesco Del Basso si è reso protagonista, chiamando ad affiancarlo nella sua gestione artisti e progettisti, per ideare e sperimentare inedite applicazioni si rivela il materiale del parquet. Tra questi, l'architetto e designer Daniele Della Porta, direttore artistico

del nuovo corso di Del Basso, che ha rimodulato la produzione, interpretando al meglio le possibilità di un materiale antico come il legno, che proprio grazie alla infinita capacità di rigenerarsi e alla versatilità della sue applicazioni del futuro: eco, umano, unico.



Il designer Daniele Della Porta e il nuovo percorso Del Basso

Daniele Della Porta è l'architetto e designer che eccellenza? Francesco Del basso ha coinvolto nella transizione fortemente voluta per la sua azienda: un passaggio cruciale da storica e solida realtà artigianale di un territorio complesso e in attesa di valorizzazione, a interlocutrice privilegiata per un pubblico scelto ed esigente di professionisti

L'INTERVISTA:

Nelle tue note biografiche parli di "confronto fra progettista e artigiano"...

anni della mia carriera di designer, ho frequentato fisicamente le botteghe degli artigiani di cui di volta in volta mi servivo per la realizzazione dei miei progetti. Ed è proprio in questa frequentazione, nel confronto/scontro di differenti mentalità e approcci, che ho iniziato a sviluppare la mia visione professionale. Ho sempre riscontrato come spesso una grande e matura capacità di esecuzione di molte maestranze che operano nel nostro territorio non sia a sua volta supportata da una altrettanto matura e capace organizzazione 'imprenditoriale', che consenta di intercettare mercati più ampi e creare risonanze con realtà di eccellenza.

Che intendi con realtà di

Mi riferisco a tutto l'indotto, inteso in senso lato, che riguarda il mondo del design e dell'arredamento: dall'editoria di settore agli eventi, mostre, fiere ecc, passando ovviamente per gli operatori veri e propri (tecnici, professionisti, addetti ai lavori). Da subito mi è stata chiara la necessità di creare un dialogo a più voci, che coinvolgesse tutti e per farlo ho capito quanto fosse importante interessare elementi di spicco – artisti, designers, specialisti ecc. - che fungessero da catalizzatori del progetto. Non come semplici testimonial, ma proprio come partner grado di superare i confini fisici della bottega e del

Bene, mi sembra chiaro quindi perché Del Basso si sia rivolto a te.

Sì, Del Basso è un'azienda che può contare su una capacità artigianale molto forte e anche ben generazione alla guida di essa (Francesco Del Basso, ndr) aveva voglia proprio di ridisegnarsi, riconfigurarsi da tutti i punti di vista, sia per riposizionarsi sul mercato in maniera più consona al suo potenziale, sia proprio per organizzare meglio tutti i suoi punti di forza, e quindi dar loro maggiore visibilità ed efficienza. Un discorso complesso

di comunicazione e funzionalità, che sono poi i concetti base del design in senso stretto.

Parlaci di come tu e Del Basso avete realizzato questa evoluzione.

Beh, diciamo che siamo solo all'inizio di un percorso di coinvolgere Marco ambizioso, ma molto calibrato e consapevole. Intanto come primo, fondamentale passo ho proposto di organizzare, catalogare la produzione, creando le linee Bottega, Classica, Outdoor e

La capacità aziendale di Del consiste, nella possibilità di realizzare qualsiasi progetto nell'ambito del parquet grazie alla sapienza l'innovazione del metallo messaggio, un concetto, in spiccata artigianalità, alla possibilità di scegliere tra vari materiali e a un knowhow centenario (Del Basso e combinazioni di colore nasce come bottega di falegnameria agli inizi del '900 ndr).

> Questi punti di forza però, non avendo una catalogazione ragionata, strutturata, risultavano di difficile comunicazione e accesso per quanti si rivolgevano all'azienda. le caratteristiche delle linee così suddivise: ad esempio l'artigianalità spinta di Bottega o l'amore per il design di Segno. Terzo passaggio, dare risalto a quelle tendenze che già erano in nuce, come l'idea di coinvolgere altri artisti e designers o l'interesse spiccato per l'ambiente e la sostenibilità.

Quindi la linea Segno è quella che ti rappresenta e appartiene di più?

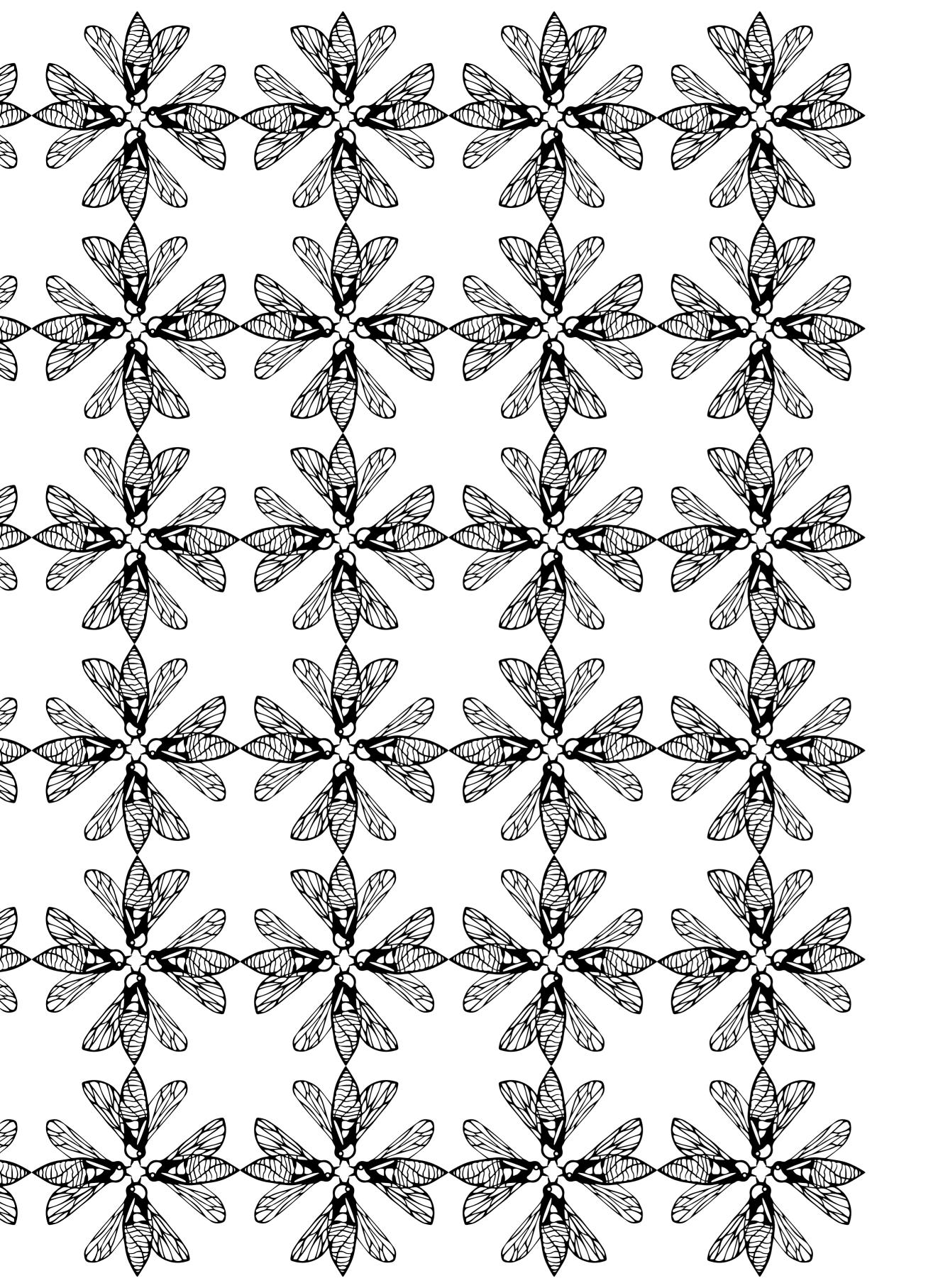
Diciamo che è quella che offre a me come ad altri professionisti del settore maggiori stimoli e potenzialità. Del Basso aveva già avuto l'intuizione Gallotta, interessante artista italo-newyorkese, proponendogli di disegnare una sua linea di rivestimenti, caratterizzata da un'inedita commistione di legno e metallo.

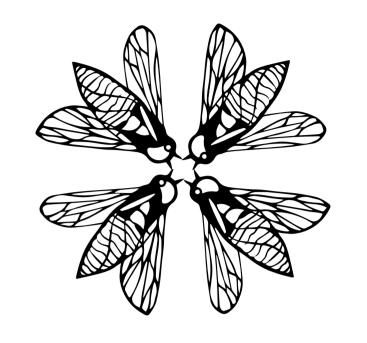
Su questa falsa riga ho sviluppato la mia proposta, allargando le collaborazioni Basso consisteva, e tuttora 💎 ad altri designers - come StudioMartino5 di Roma - e disegnando a mia volta una linea in cui essenziale, puro e attraverso l'uso di palette inconsueti.

Lo scopo è ampliare la già versatile possibilità di utilizzo del parquet, che diventa anche rivestimento murario, e modernizzarne in qualche modo la funzione, per renderlo scelta di eccellenza non solo per il retail ma anche Secondo step, enfatizzare per il mercato del contract,

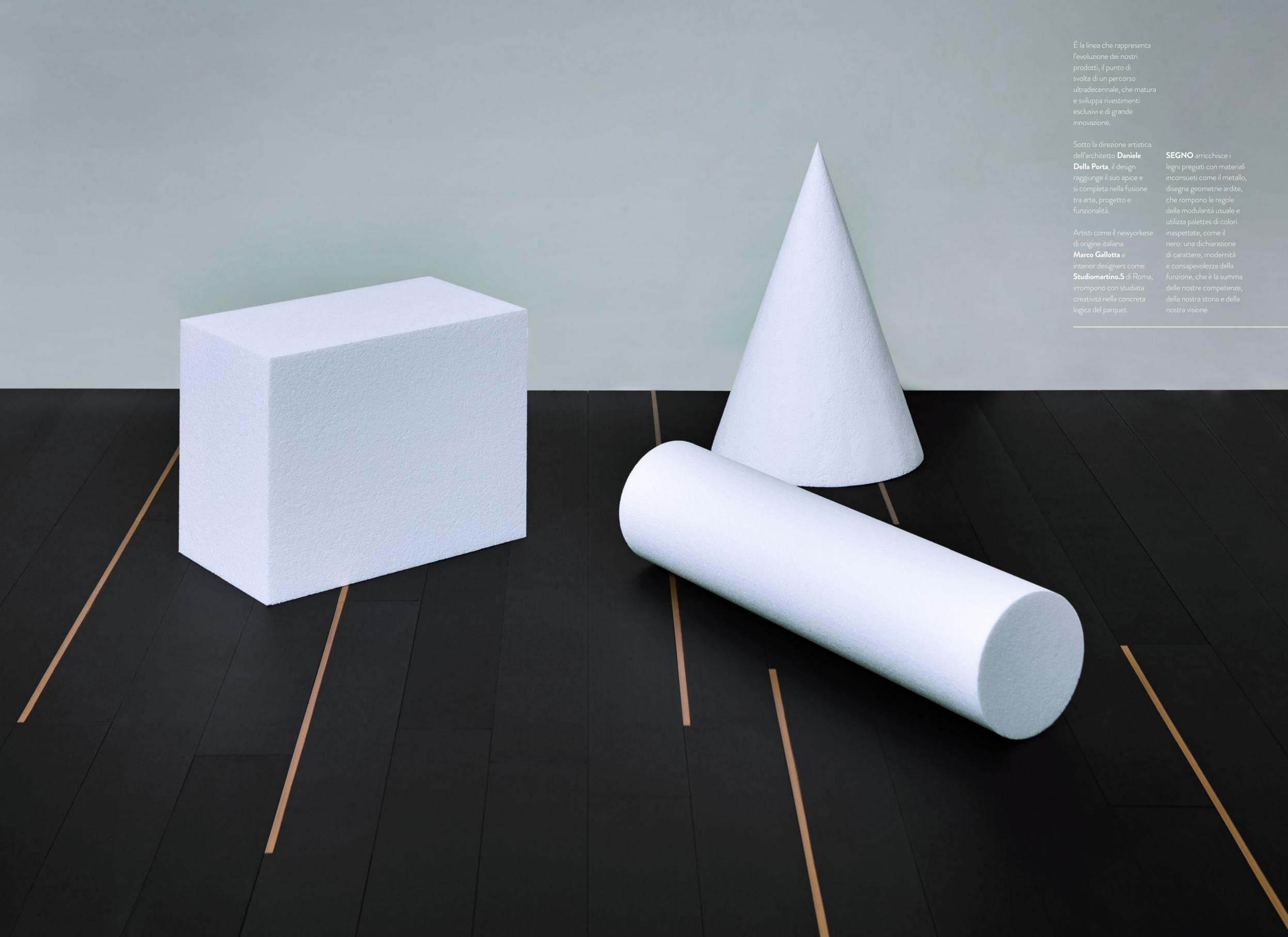








Nel Segno del design e dell'arte



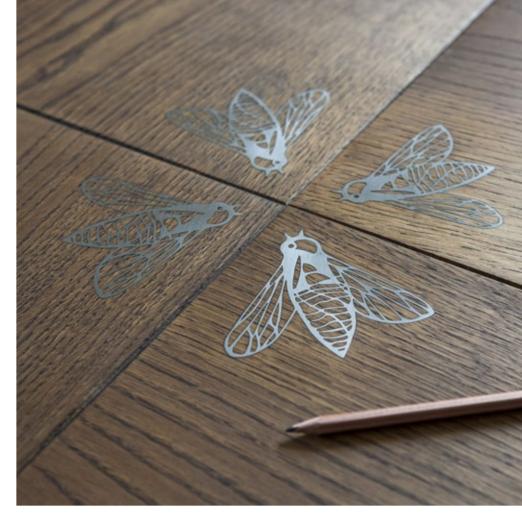
SEGNO/TRAMA Design: Studiomartino.5



SEGNO/FIORE Design: Marco Gallotta

SEGNO/TESSERA Design: Studiomartino.5







SEGNO/LINEA Design: Daniele Della Porta



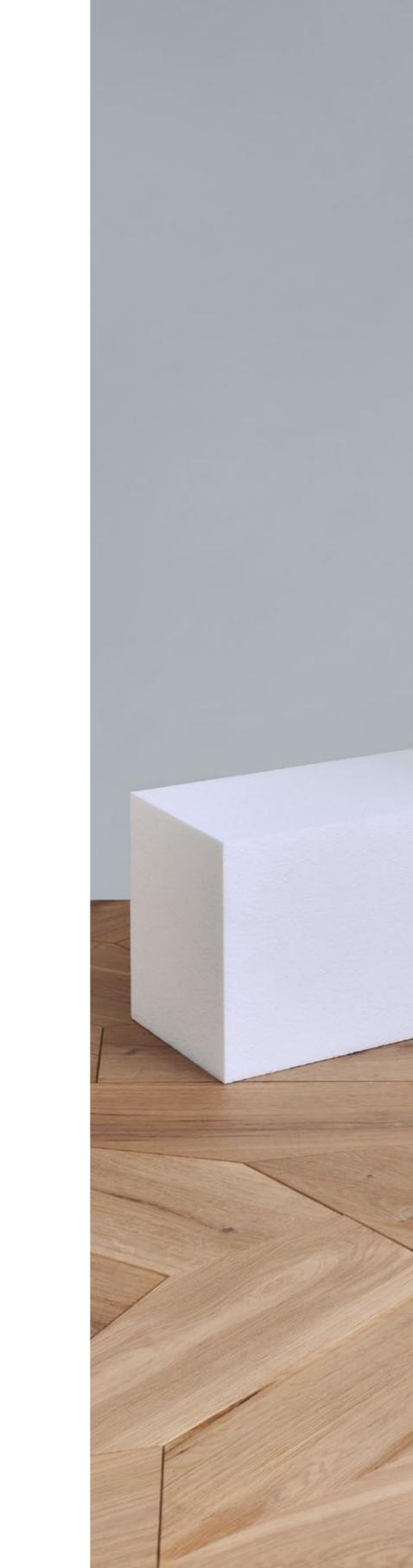
SEGNO/ LANCIA Design: Studiomartino.5





↑ SEGNO/ PRATO Design: Marco Gallotta

← SEGNO/ LARGO7 Design: Studio Design Del Basso



www.delbasso.it

